

MODELLO D**SCHEDA DI PROGETTO**

(Carattere:Tahoma - Dimensione carattere: 10)

1a.- Titolo**CAMBIA IL TEMPO****1b - Durata**

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 36 mesi, a pena di esclusione)

18 MESI**2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività**

2a - Obiettivi generali ¹	2b - Aree prioritarie di intervento ²
Devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore - 3 minore	
C. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età [1]	b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti [2]; d) contrastare delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [3]; i) promozione dell'attività sportiva [1];
D. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti [2]	b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento [3]; c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva [1]; e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti [2];

¹ Gli obiettivi individuati dall'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (http://unct.org/jmapes/it/agenda_2030_IT/it.pdf), i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2018 dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'avviso n. 1/2018.

² Allegato 2 dell'Avviso n. 1/2018.

2c- Linee di attività³

Attività di interesse generale, in coerenza con lo statuto dell'ente

[x] i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

[x] t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

3 – Descrizione dell'iniziativa /progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto sarà realizzato nelle 20 Regioni Italiane.

Regione Valle D'Aosta, Comune di Point-San-Martin (AO); Regione Piemonte, Comune di Torino, Circoscrizione IV; Regione Lombardia, Comune di Monza; Regione Trentino Alto Adige, Comune di Cavareno (TN); Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Lignano Sabbiadoro; Regione Veneto, Comune di Verona (VR); Regione Liguria, Comune di Quiliano (SV); Regione Emilia Romagna, Comune di Vignola (MO); Regione Toscana, Comune di Serravalle Pistoiese; Regione Lazio, Comune di Roma, Municipio 3; Regione Umbria, Comune di Narni; Regione Campania, Comune di Napoli; Regione Abruzzo, Comune di Lettomanoppello (PE) o Comune di Pescara; Regione Molise, Comune di Campobasso; Regione Marche, Comune di Aicoli Piano; Regione Puglia, Comune di Brindisi; Regione Basilicata, Comune di Matera; Regione Calabria, Comune di Reggio Calabria; Regione Sicilia, Comune di Palermo; Regione Sardegna, Comune di Sennori (SS).

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

L'idea a fondamento della proposta progettuale si basa sull'analisi dei dati sulle difficoltà che in Italia incontrano, ancora oggi, le persone con disabilità ad inserirsi nella vita sociale ed a contribuire allo sviluppo del Paese. L'idea del progetto, per migliorare la situazione e contrastare il problema, è attivare un processo culturale nazionale che coinvolga direttamente le Scuole, i Comuni (come governo di prossimità del territorio) e gli Enti del Terzo Settore in un coordinamento locale di forze, collegate a livello nazionale, nel quale il tema dell'integrazione sia affrontato partendo dal concetto del "limite umano", come elemento trasversale per tutte le persone, e consideri l'ambiente nel quale le persone vivono, e sono inserite, come condizione fondante per analizzare il limite delle disabilità. L'idea del progetto è di utilizzare la pratica motoria e le attività sportive per inaugurare un "Polo Permanente di Sport Integrato" in ognuno dei 20 Comuni coinvolti (uno per Regione), utilizzando la gestione di attività di sport integrato come strumento per favorire l'integrazione sociale delle persone con disabilità e delle persone senza disabilità. Infatti l'idea del progetto è di rivolgersi alla persona in quanto tale (senza alcuna differenza) come indicato nei punti 19-23-25 dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'idea del progetto coinvolge la scuola primaria pensando che siano proprio i docenti a definire le linee guida formative per creare una nuova figura di docente esperto per le attività motorie e sportive finalizzate alla capacità di integrare completamente i bambini e le bambine con disabilità nell'ambito della classe

³

Riempire le caselle di cui all'articolo 3 del d.lgs. 11/7/2017 e s.m.i. di cui al paragrafo 2 dell'Avviso 1/2018.

attraverso l'uso dello sport integrato. Per la scuola secondaria il progetto coinvolge direttamente gli studenti in un percorso innovativo di educazione fisica in orario scolastico per sperimentare la pratica dello sport integrato e un percorso di alternanza scuola-lavoro, (secondo le nuove normative) che intende coinvolgere gli studenti valorizzando la creatività giovanile nell'affrontare i problemi e per interrogarsi sui temi dell'integrazione. Nel contesto territoriale dei Comuni coinvolti, l'idea del progetto è di utilizzare la "Carta dei Valori dello Sport Integrato", risultato di un precedente progetto, per stabilire un patto territoriale e per inaugurare, sulla base dei valori condivisi, un "Coordinamento Regionale Sport Integrato" che sarà la struttura che gestirà il "Polo Permanente di Sport Integrato" come azione operativa coerente con quanto indicato nel punto 37 dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. Durante la gestione del progetto l'idea è di organizzare due grandi eventi nazionali: i "Giochi dello Sport Integrato" e il "Festival dello Sport Integrato". I "Giochi dello Sport Integrato", innovativi per la tipologia e per i destinatari che coinvolgono, saranno negli anni a seguire presi in carico dall'Ente proponente per future edizioni.

3.3. Descrizione del contesto

Del 2009 in Italia esiste l'Osservatorio nazionale sulla disabilità che praticamente non viene quasi mai convocato. Esiste la legge 22/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" che contiene disposizioni per affrontare il futuro delle persone con disabilità gravi dopo la morte di parenti che potessero prendersi cura di loro, che nel tempo è stata economicamente non sostenuta e viene realizzata per il momento solo in quattro Regioni: Lombardia, Marche, Molise e Toscana. Parlando con Associazioni e attivisti che sono ogni giorno impegnati sul campo si conosce un mondo ancora troppo spesso dimenticato che coinvolge oltre 3 milioni di persone con disabilità che vivono in Italia. I problemi maggiormente evidenziati sono: diritti ignorati, barriere architettoniche che impediscono la mobilità, una scuola non inclusiva, fondi pubblici insufficienti per garantire una qualità di vita dignitosa, oltre che mancanza di politiche sociali strutturali. Uno dei punti più dolenti dove si evidenziano i maggiori deficit d'inclusione è quello della scuola italiana, dove 245.723 alunni con disabilità vivono quotidianamente sulla propria pelle la mancanza di personale formato che costringe ad una variazione dei docenti in quanto ci sono migliaia di cattedre di sostegno in deroga per mancanza di un piano di stabilizzazione del personale specializzato e la lacunosa formazione del personale scolastico sulle prassi di buona inclusione e sulle tematiche della disabilità. Resta sempre in evidenza il tema delle barriere architettoniche che risultano ancora presenti in molti luoghi pubblici a partire dalle scuole nelle quali solo il 84,7% presenta delle scale a norma di legge di cui il 59,7% con accesso con le rampe (dati Istat 2017 - disabilità in cifre). L'ambiente e le barriere in termini fisici e culturali sono il maggior problema delle persone con disabilità. Lo sport integrato per la prima volta appare nella circolare n.788 del Comitato Italiano Paralimpico del 16/11/2018 come "attività in cui giocano atleti con disabilità e senza disabilità" in questo modo lo sport integrato entra nella sfera delle attività sportive dilettantistiche e consente nuove opportunità operative in un contesto di promozione sociale. La scuola primaria ancora oggi è senza una normativa sul ruolo di docente di educazione motoria e una normativa è attualmente in discussione in Parlamento alla VII Commissione della Camera. I tempi tecnici del provvedimento potrebbero ricadere a partire dall'anno scolastico 2019/2020, ciò consentirebbe di subito di impostare alcune attività sperimentali in forma "integrata". In questo contesto la nascita di un Polo sportivo permanente per l'integrazione sociale delle persone con disabilità potrebbe essere la sede di confronto e iniziativa territoriale, non limitato agli addetti del settore, ma aperto anche a nuove opportunità di lavoro in ambito sportivo attraverso il coordinamento di corsi, attività, formazione di sport integrato.

⁴ La "Carta dei Valori dello sport integrato" è una lista di enunciazioni valoriali e comportamentali promossa dal C.S.E.N. aperta all'adesione di chi con la propria firma ne condivide le finalità di motivazione per sostenere le attività sportive integrate. www.cseprogetti.it

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Il problema dell'integrazione sociale delle persone con disabilità è prima di tutto un fattore culturale di negazione della presenza del problema. Nel capitolo "Processi formativi" del 52° Rapporto sulla situazione sociale del Paese 2018, il CENSIS fotografa la presenza e il numero degli studenti con disabilità nella scuola italiana. Sul fronte scuola e disabilità, il numero evidenzia un trend in aumento, rispetto agli anni passati, soprattutto al Sud. L'esigenza maggiormente evidenziata dai genitori di giovani disabili è la scarsità di situazioni sociali nelle quali la persona con disabilità possa essere inserita e sentirsi a proprio agio. Spesso la mancanza di opportunità sociali comporta l'isolamento delle persone con disabilità e l'impossibilità per i non disabili di entrare in relazione. Oltre la scuola sono poche le occasioni di incontro tra persone disabili e non disabili, lasciando le prime tra di loro e le seconde all'insaputa di persone che possono dare oltre che ricevere. Nelle scuole di secondo grado sono poche le opportunità di poter definire attività motorie comuni tra studenti disabili e non disabili lasciando spesso i primi esclusi da qualsiasi attività. Il bisogno di promuovere attività sportive integrate è un'occasione per contrastare il pregiudizio e promuovere attività di volontariato ma anche di una riflessione sistemica sul senso del "limite umano" e sulle capacità di ognuno. Lo sport può essere uno strumento incisivo per favorire l'integrazione sociale delle persone con disabilità. A tal proposito è anche una risposta ad un bisogno di attività e socialità e di risposta ai dati allarmanti del CENSIS che nel rapporto 2018 sulla situazione sociale del Paese fotografa la realtà sociale italiana con una sintesi preoccupante: dall'"ancore" evidenziato nel 2017, il sentimento che più caratterizza gli italiani nel 2018, secondo l'Istituto di ricerca, è la "cattiveria". Dal documento emerge un Paese inattivo, più povero e più anziano, che trova il capro espiatorio dei propri guai negli immigrati, quindi sui soggetti più socialmente deboli. Urgente è quindi l'attivazione di progetti culturali complessi capaci di impattare direttamente nella sfera della vita quotidiana con azioni incisive e coordinate.

3.5. Valutazione di impatto

- Prevista [SI] – per coloro che hanno risposto Sì passare alla lettera b)
- Descrivere come sarà realizzata la valutazione ex post, ovvero i risultati conseguiti al termine delle attività e gli impatti raggiunti a due anni dalla conclusione del progetto:

La valutazione di impatto del progetto sarà affidata ad un Ente esterno certificato (sono stati presi contatti con la AICCON – Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit - Centro Studi promosso dall'Università di Bologna che promuove il Social Impact Report) che curerà per conto dell'Ente Promotore i risultati conseguiti al termine delle attività e gli impatti raggiunti a due anni dalla conclusione del progetto. Nella "fase di preparazione" (fase "a" del progetto) sarà stipulato un accordo e saranno definiti gli "strumenti di documentazione" utili per raccogliere le informazioni necessarie a quantificare i cambiamenti realizzati. Gli "strumenti di documentazione" saranno elaborati nella fase "a" del progetto insieme al "Responsabile Progetto" e condivisi con il "Gruppo Progetto Nazionale" prima di distribuirli a tutti gli operatori e volontari del progetto. Partendo dall'assunto che esistono molte metodologie e strumenti per valutare gli effetti di un progetto abbiamo scelto prima di tutto di dare una impostazione generale legata ad un lavoro di riflessione critica sulla relazione causa – effetto tra le azioni che saranno implementate e i risultati che saranno conseguiti. Imposteremo un lavoro di ricerca paziente che tenga conto di alcuni criteri principali: efficienza (il massimo dei risultati conoscitivi essenziali per la valutazione); significatività (gli indicatori e le misure dei risultati saranno pertinenti all'oggetto della valutazione); coerenza (la struttura della valutazione seguirà un quadro logico per valutare risultati tangibili per le diverse categorie di destinatari). Il processo di valutazione di impatto sarà definito a partire dall'obiettivo specifico del progetto: Costituire in ogni Regione italiana un "Polo Permanente Sport Integrato

"Sostenibile", gestito da un "Coordinamento Regionale Sport Integrato" composto con volontari del territorio e in collegamento nazionale tra loro. Successivamente saranno identificati gli stakeholder interessati a sostenere il progetto e sviluppare nel tempo l'obiettivo raggiunto. Gli stakeholder più rappresentativi saranno intervistati in alcune fasi del progetto per fornire una fotografia di analisi d'impatto e saranno convocati in due focus group all'inizio e alla conclusione del progetto. Saranno definiti con chiarezza gli "indicatori di risultato" suddivisi in "dimensioni di valutazione" e il loro "peso percentuale" che si intendono esplorare. Gli indicatori saranno valutati sulla base delle informazioni raccolte dagli operatori e dai volontari e saranno documentati con strumenti operativi forniti allo staff di progetto dall'Ente esterno incaricato che avrà il compito di validare i dati raccolti. Gli indicatori di risultato saranno attentamente definiti affinché siano in grado di misurare il cambiamento generato dal progetto e saranno la base dell'analisi di valutazione di quanto sarà aggiunto. La validazione dei dati sarà effettuata utilizzando la categoria quantitativa dei dati raccolti e qualitativa con l'utilizzo di un approccio strutturato che intende utilizzare, tramite interviste, i racconti degli stakeholder principali nel secondo focus group in programma. Dalla somma di tutte le risposte emergerà una fotografia del cambiamento sperimentato e la disponibilità a dare continuità ai risultati ottenuti dal progetto. Alla conclusione del progetto sarà elaborato un "report di valutazione di impatto".

Il "report di valutazione di impatto" sarà distribuito in bozza a tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto e dopo un periodo di raccolta di osservazione sarà stilata la versione finale che sarà stampata e pubblicata on line e distribuita agli stakeholder che ne faranno richiesta. L'ultimo step nel processo di valutazione dell'impatto sarà il monitoraggio dei progressi nell'arco dei due anni successivi alla conclusione del progetto. In questa fase della valutazione saranno coinvolti i volontari che animeranno il "Polo Permanente Sport Integrato Sostenibile" che saranno i destinatari di questionari da compilare in periodi semestrali, dalla conclusione del progetto ai due anni successivi. Si misurerà in questo modo gli scostamenti fatti rispetto agli obiettivi definiti all'inizio del processo di valutazione ex post, utilizzando una stringa di indicatori. Saranno successivamente trasformati i dati quantitativi e le informazioni qualitative in messaggi chiari e trasparenti che serviranno a rendere il rapporto costi/benefici del progetto in una Relazione Finale che sarà consegnata entro sei mesi dalla scadenza di due anni dalla conclusione del progetto.

3.6. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il Progetto è innovativo rispetto al contesto territoriale in quanto ha come obiettivo la costituzione, in tutte le sedi del progetto, di sedi stabili di attività di sport integrato, finora mai realizzate. Significa poter pensare al territorio locale con iniziative continuative che potranno avere la loro stabilità grazie ai volontari dell'Ente proponente che sono impegnati nella gestione di eventi sportivi integrati. Il modello di innovazione proposta nel territorio promuove, intorno alle attività strutturate con continuità, un contributo operativo stabile di servizio sportivo per persone disabili e non disabili e consente una comunicazione informativa

continua e aggiornata sui temi dei diritti delle persone con l'utilizzo di attività formative per la pratica sportiva integrata. La sostenibilità del progetto sarà una nuova opportunità per l'Ente proponente di comprensione, di analisi, di interdisciplinarietà, di innovazione, di anticipazione del futuro per quel che riguarda lo sport integrato in Italia e porterà ad un arricchimento delle attività strutturate mettendo in discussione alcuni sistemi di pensiero consolidati nello sport e la capacità di elaborare ed attuare azioni capaci di pensare alle persone prima che al risultato sportivo. Il progetto è sicuramente un progetto pilota e sperimentale per quanto riguarda le attività con le scuole di primo grado e la volontà di innovare il sistema di formazione e aggiornamento dei docenti con corsi specifici sullo sport integrato e la volontà di definire in collaborazione con gli stessi docenti le tematiche e le modalità del modello di formazione che si realizzerà con il progetto. Anche per le scuole secondarie di secondo grado l'inserimento di attività integrate modificherà la percezione degli studenti del tempo utilizzato a scuola nelle ore dedicate alle attività motorie. Fino ad oggi le attività di sport per persone con disabilità, sono state pensate separate sia a livello amatoriale sia a livello paralimpico. La proposta del progetto supera le differenze e costruisce intorno a regolamenti sportivi integrati un'alternativa efficace di inserimento sociale superando lo steccato dello sport solo tra disabili come ancora oggi viene proposto in molte situazioni. La continuità dell'iniziativa nel territorio alla conclusione del progetto pone una forma più efficace di attività sportive e motoria offrendo in maniera stabile un servizio territoriale capace di aggregare persone con disabilità e senza disabilità in relazioni continuative e accrescendo le occasioni di incontro.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione)

Destinatari degli interventi (specificare)	Numero	Modalità di individuazione
Volontari (adulti e giovani)	200	Conoscenza diretta dei volontari impegnati in Enti del terzo settore e comunicati pubblici per la partecipazione al "Coordinamento Regionale Sport Integrato"
Docenti della scuola primaria (adulti)	20	Tramite le scuole che collaborano al progetto per la partecipazione al "Gruppo di lavoro nazionale"
Docenti della scuola primaria (adulti)	30	Tramite la piattaforma SOFIA del Ministero dell'Istruzione per la partecipazione al modello formativo
Bambini e bambine della scuola primaria (8 / 10 anni)	400	Tramite le scuole che collaborano al progetto per la sperimentazione del modello formativo
Studenti e studentesse della scuola secondaria (16/18 anni)	400	Tramite le scuole che collaborano al progetto per la partecipazione al percorso alternanza scuola-lavoro, al "Giochi dello Sport Integrato a impatto sostenibile" e al "Festival dello Sport Integrato"
Docenti della scuola secondaria (adulti)	40	Tramite le scuole che collaborano al progetto per la gestione interna del percorso alternanza scuola-lavoro e per l'accompagnamento agli studenti ai "Giochi dello Sport Integrato a impatto sostenibile" e al "Festival dello Sport Integrato"
Volontari (adulti e giovani)	1000	Tramite materiale di promozione degli eventi "Giochi dello Sport Integrato a impatto sostenibile" e al "Festival dello Sport Integrato" (in presenza e streaming)

2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorare la situazione;

Lo sport è un grande veicolo di comunicazione e socialità, se utilizzato con intenzionalità educativa ha dimostrato in molti contesti di poter migliorare le situazioni. La situazione può migliorare con il progetto perché si creano occasioni concrete di pratica integrata in un contesto sociale allargato che prevede il coordinamento degli

attori principali che oggi possono aspirare a praticare dei cambiamenti: il Comune, la scuola, il terzo settore che hanno come denominatore comune la prossimità con le persone che vivono le problematiche.

Nel contesto scolastico della scuola di primo grado, nella quale ancora oggi non ci sono insegnanti assunti per l'attività motoria, definire un modulo formativo in tal senso per lo sport integrato migliorerà la situazione all'interno delle scuole dove i bambini e le bambine saranno meno isolate con l'utilizzo di una pratica motoria pensata anche per loro. Nella scuola secondaria superiore affrontare il tema dell'integrazione delle persone con disabilità attraverso il sostegno alla creatività giovanile e la pratica sportiva integrata può aiutare a rapportarsi alle persone con disabilità ed in generale verso le persone più fragili con una empatia diversa che può aiutare a comprendere le potenzialità ed i limiti che hanno tutte le persone in quanto esseri umani. Nel contesto territoriale l'apertura di un Polo Stabile di attività per lo sport integrato riempie un vuoto sociale che assumerà anche forma di servizio per le per il territorio e non esclude la possibilità di occasione di lavoro per giovani allenatori di sport integrato.

3. risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);

Maggiore capacità dei docenti delle scuole primarie di interagire con bambini e bambine con disabilità e integrarli nel gruppo classe:

Con la partecipazione al modulo formativo per l'attività motoria di sport integrato i docenti avranno acquisito maggiori conoscenze nel campo della disabilità e dell'attività motoria e potranno svolgere un ruolo maggiormente educativo nella propria classe. Sistema di valutazione: report su questionario entrata / uscita per i partecipanti : 25 docenti formati a livello nazionale e 20 docenti coinvolti nella definizione del modulo formativo. Possibilità di ripetere il percorso formativo ogni anno tramite il Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca a cui l'Ente proponente è accreditato.

Maggiore opportunità per gli studenti disabili di aver riconosciuto il diritto di integrazione sociale:

Maggiore capacità dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado di interagire con studenti con disabilità e integrarli nel gruppo classe:

Con il percorso strutturato di attività nella scuola secondaria di secondo grado sarà possibile svolgere attività sportiva integrata durante le ore di educazione fisica previste dal programma ed in questo modo coinvolgere tutti gli studenti con disabilità e senza nelle attività motoria previste dal programma scolastico. Sistema di valutazione: report su analisi dei dati di partecipazione alle attività nelle relazioni trimestrali : 400 studenti e 20 docenti coinvolti nelle attività.

Maggiore opportunità di praticare lo sport integrato:

Con la inaugurazione in ogni sede del progetto del "Polo Permanente di Sport Integrato" sarà possibile in 20 comuni italiani praticare le attività di sport integrato con la continuità operativa garantita alla conclusione del progetto dell'Ente proponente. Sistema di valutazione: report su analisi delle attività dei "Poli" nel processo di valutazione di impatto: 20 sedi attive; persone coinvolte: almeno 120 volontari, 40 studenti, 20 docenti, 20 delegati dei com uni coinvolti nelle attività.

Maggiore collaborazioni tra Terzo Settore e Istituzioni Locali:

Il progetto sarà l'occasione per sperimentare nuove forme di collaborazione territoriale tra Enti del Terzo Settore e le Istituzioni locali e rinsaldare collaborazioni esistenti per una nuova opportunità operativa dedicata al maggior coinvolgimento sociale delle persone con disabilità. Sistema di valutazione: Analisi del numero e del tipo di adesioni (tra Terzo Settore e Istituzioni Locali) al "Coordinamento Regionale Sport Integrato" e programma annuale presentato a fine progetto.

4. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Formazione docenti scuola primaria

Il modulo formativo generato dal progetto potrà essere ripetuto ogni anno e potrebbe essere gestito direttamente dai docenti che lo hanno frequentato creando una sinergia positive che potrebbe favorevolmente sostenere la legislazione nella definizione di un docente formato per le attività motorie integrate con finalità educative per i bambini e le bambine della scuola primaria.

Alternanza Scuola- Lavoro

La nuova proposta di alternanza scuola-lavoro, realizzata in venti scuole in forma sperimentale, potrà essere riproposta dalle sedi locali del C.S.E.N. sostituendo l'iniziativa del progetto con altre iniziative da programmare sul tema dello sport integrato e di conseguenza favorire la trasformazione di una visione stereotipata delle disabilità in opportunità di inclusione sociale attraverso lo sport dilettantistico.

Network Nazionale dello Sport Integrato

Un coordinamento nazionale tra i "Polo Permanente di Sport Integrato" potrebbe garantire una collaborazione nazionale per la diffusione e la pratica dello sport integrato, sostenere l'integrazione sociale delle persone con disabilità e di una cultura dell'integrazione sociale attraverso lo sport dilettantistico. Sarà quindi possibile un effetto moltiplicatore di attività sportive con il contributo di docenti, operatori del settore, decisori politici. Non è da escludere nel corso del progetto l'opportunità di creare un network nazionale su questi temi in quanto esperienze locali già svolte hanno dimostrato la generazione di un entusiasmo individuale e di gruppo.

Attività Nazionali di Sport Integrato

Il C.S.E.N., come Ente di promozione sportiva olimpico e paralimpico, può garantire la continuità delle Edizioni successive del "Giochi dello Sport Integrato", e in questo modo potrebbe aumentare la richiesta di sviluppare corsi e iniziative formative per praticare e insegnare lo sport integrato, e così favorire nuove opportunità lavorative tra i giovani operatori sportivi.

Premio Città dello Sport Integrato

Alla conclusione del progetto si potrebbe proporre ai Sindaci interessati la collaborazione a promuovere un premio intercomunale da assegnare a chi si impegna maggiormente in attività e azioni di integrazione sociale nel proprio territorio attraverso lo sport ed ospitare le edizioni successive del "Giochi dello Sport Integrato".

Una normativa che promuova lo sport integrato

Durante le fasi di attuazione del progetto sarà possibile sollecitare i decisori politici a favore della pubblicazione di una norma comunale e di una Legge Regionale capace di interpretare e fornire una normativa alle attività di sport integrato.

S – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Il Progetto CAMBA IL TEMPO è suddiviso in 6 Fasi Operative: a) Fase di Preparazione; b) Fase di Organizzazione; c) Fase di Gestione; d) Fase di Disseminazione; e) Fase di Valutazione; f) Fase di Chiusura; in ognuna delle Fasi si raggiungono dei risultati che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo specifico del progetto. Le Fasi Operative sono monitorate da un Processo di Controllo che garantisce il raggiungimento dei risultati e dell'obiettivo specifico nei tempi e con le risorse a disposizione. Inoltre sarà affidata ad un Ente esterno certificato l'attività di valutazione di impatto del progetto.

0) Processo di controllo.

Sarà avviato con la stesura da parte del Responsabile Progetto della "Carta di Progetto" (At.01) che sarà sottoscritta individualmente da tutto lo staff (At.02) nel momento di firma delle lettere di incarico. Successivamente, in accordo con l'Ente che sarà incaricato dell'attività di valutazione di impatto, il "Responsabile Progetto" definirà le "griglie di monitoraggio" e le "griglie di responsabilità" che saranno consegnate ad ogni componente lo staff (At.03).

Attraverso riunioni periodiche in sede e in video conferenza con le sedi regionali (At.04) sarà verificato l'andamento temporale dell'attuazione del progetto e sarà mantenuto in osservazione il livello di spesa e di qualità del progetto attraverso la verifica della compilazione delle griglie e dei modelli di documentazione del progetto consegnati dall'Ente per la valutazione di impatto (At.05). La gestione del progetto avverrà secondo gli standard del project management e garantirà il raggiungimento dell'obiettivo con i tempi definiti e le risorse a disposizione. Ogni 6 mesi saranno svolte riunioni di verifica del progetto con la compilazione delle schede utili alla documentazione per il Ministero (At.06). La compilazione della scheda finale di progetto coinciderà con la Fase di Chiusura.

a) Fase di Preparazione

Con l'avvio del progetto sarà costituito il "Gruppo Progetto Nazionale" con sede a Roma (At. 1a) formato dal "Responsabile Progetto", dal "Coordinatore Nazionale" e da un gruppo staff di sei persone.

In ogni sede regionale sarà nominato, con la firma della lettera di incarico, il "Coordinatore Regionale" (At. 2a) e il "Tutor" (At. 3a). Il "Coordinatore Regionale" sarà il punto di contatto con la sede centrale del progetto e coordinerà le attività del "Tutor" che avrà il compito di gestire le attività e il rapporto con le scuole. Il progetto prevede quindi l'impegno di 48 persone a livello nazionale.

Successivamente alla nomina del personale sarà siglato l'accordo con un Ente esterno per la valutazione di impatto del progetto e saranno definite le tappe operative per la gestione della valutazione di impatto (At. 4a). Sarà poi affidato l'incarico ad un Ente esterno di produrre una clip video promozionale del progetto (At. 5a) ed il "Responsabile Progetto" completerà la "scheda sintetica progetto". In questa fase sarà organizzato e gestito un workshop nazionale a Roma (At. 6a) per preparare insieme ai 20 "Coordinatori Regionali": la programmazione dettagliata del progetto; la strategia di coinvolgimento del territorio; i materiali di promozione e diffusione; la definizione e gestione dei contatti con gli Stakeholder locali; la strategia di comunicazione; le tappe di controllo del progetto. Nell'occasione del workshop sarà distribuito ai partecipanti: il video promozionale del progetto e la "scheda sintetica progetto" (At. 7a). Il risultato del workshop sarà la presa in carico del progetto da parte dei "Coordinatori Regionali"; la reciproca conoscenza personale dell'intero staff del progetto; la definizione di una linea coerente e coordinata delle attività nel territorio e l'idea grafica del materiale di promozione che sarà stampato e inviato a tutte le sedi operative del progetto (At. 8a). Successivamente al workshop in ogni sede sarà inviata agli Stakeholder locali (At. 9a) la "scheda sintetica progetto" ed il materiale di promozione allo scopo di far conoscere il progetto e definire una collaborazione operativa. Con gli Enti che hanno già firmato le lettere di collaborazione saranno organizzati incontri specifici (At. 10a) per la definizione del calendario dettagliato per la realizzazione delle attività previste nell'accordo. Successivamente sarà avviato un lavoro di coordinamento locale da parte dei "Coordinatori Regionali", allo scopo di condividere e sottoscrivere la "Carta dei Valori dello Sport Integrato"⁵ (At. 11a) con gli Stakeholder territoriali per la costituzione di un "Coordinamento Regionale Sport Integrato". In questa fase, i "Coordinatori Regionali" avranno il compito di definire gli accordi operativi e la programmazione dettagliata delle attività con le scuole (At. 12a). Alla conclusione di questa fase si avranno i seguenti risultati: a) una mappatura di disponibilità iniziali, in ogni Regione Italiana, per la costituzione di un "Coordinamento Regionale Sport Integrato"; b) la definizione degli accordi operativi firmati con le scuole.

b. Fase di Organizzazione

L'avvio di questa fase si svolgerà con un workshop di formazione di 16 ore destinato ai "Tutor" al fine di preparare in maniera coordinata le attività con le scuole (At.1b). Alla conclusione del workshop saranno avviate le attività in collaborazione con le scuole (n.1 di primo grado ed n.1 di secondo grado per ogni Regione Italiana).

- Con le scuole di primo grado sarà avviata la procedura, per la costituzione di un "Gruppo di lavoro nazionale" (At.2b), e a seguito della selezione, sarà costituito il "Gruppo di lavoro nazionale" (At.3b), con un rappresentante per ogni scuola coinvolta nel progetto. L'obiettivo del "Gruppo di lavoro nazionale" è definire un modulo formativo per l'insegnamento delle attività di sport integrato con i bambini delle scuole di primo grado. Saranno programmati 6 incontri online di tre ore, (At.4b), in collaborazione con un Ente esterno. Il modulo formativo sarà inserito nella piattaforma S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di

⁵ La "Carta dei Valori dello Sport Integrato" è un documento nazionale frutto di un precedente progetto nel quale sono inseriti i valori sociali, etici e operativi che costituiscono la base fondante della pratica dello sport integrato.

Aggiornamento dei docenti) del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca⁶ (At.5b) e saranno raccolte, con una comunicazione diretta dagli Uffici Scolastici Provinciali (At.6b), le iscrizioni gratuite dei docenti delle scuole di primo grado (At.7b), per una iniziativa formativa di 24 ore, da svolgersi a Roma, che sarà organizzata e gestita (At.8b) in questa fase del progetto. Nel percorso formativo sono previste ulteriori 24 ore da svolgersi nella fase successiva nella propria classe.

- Con le scuole di secondo grado (una per Regione) che collaborano al progetto, saranno definiti: a) i piani di programmazione del percorso di attività di educazione fisica, di 30 ore, da realizzare nell'anno scolastico 2019/2020, durante l'orario scolastico, in collaborazione con il docente della classe (At.9b); b) il programma di alternanza scuola-lavoro, di 50 ore, secondo le normative aggiornate, da realizzare nell'anno scolastico 2019/2020 e 2020/2021 (At.10b) con una classe del 4° anno, in parte nella sede della scuola ed in parte nelle sedi delle Associazioni territoriali affiliate al C.S.E.N., oppure in sedi di Associazioni che hanno manifestato la collaborazione al progetto, con l'obiettivo di elaborare una rappresentazione artistica di un formato lasciato alla libera scelta degli studenti partecipanti (immagini / video / musica / disegno / pittura / movimento) sul tema dello sport integrato. La rappresentazione sarà presentata, in una fase successiva del progetto, al "Festival Nazionale dello Sport Integrato".

Il percorso di alternanza scuola-lavoro sarà gestito dal "Tutor" con adeguata preparazione e con certificazioni coerenti alle normative di legge che assolverà la funzione di "facilitatore di apprendimento", allo scopo di aumentare le competenze dei partecipanti su tre punti:

- Modulo 1 – Sapere e Essere (9 ore): conoscenza sanitaria e sociale delle disabilità; opportunità di lavoro nel settore socio-sanitario e sportivo; lo sport integrato come strumento di integrazione sociale, da svolgersi presso la sede scolastica;
- Modulo 2 – Sapere e Fare (36 ore): come organizzare, partecipare e gestire eventi sportivi integrati. Affiancamento all'equipe del progetto nella fase di preparazione degli eventi in programma;
- Modulo 3 – Partecipare (5 ore) : preparazione partecipazione al "Festival dello Sport Integrato" e successiva valutazione del percorso svolto, con analisi su casi pratici, competenze acquisite, illustrazione di come utilizzare in futuro le proprie competenze nella sfera didattica e formativa individuale.

In questo periodo il "Gruppo Progetto Nazionale" organizzerà la logistica per i due eventi previsti dal progetto: "Giochi dello Sport Integrato" (At.11b) e "Festival dello Sport Integrato" (At.12b).

In questo periodo in ogni sede del progetto il "Coordinatore Regionale", insieme ai volontari dell'Ente proponente e con gli stakeholder⁷ firmatari nel territorio della "Carta dei Valori dello Sport Integrato", organizzerà una serie di riunioni territoriali (At.13b) con l'obiettivo di stilare delle "linee guida" per la costituzione di un "Coordinamento Regionale Sport Integrato" da presentare in un incontro pubblico che sarà organizzato in questa fase (At.14b) e realizzato nella fase successiva del progetto.

Alla conclusione di questa fase si avranno i seguenti risultati: a) la definizione modulo formativo per l'insegnamento delle attività di sport integrato con i bambini delle scuole di primo grado; b) il calendario delle attività con gli studenti delle scuole di secondo grado; c) la definizione delle "linee guida" per la costituzione di un "Coordinamento Regionale Sport Integrato".

C. Fase di Gestione.

In questa fase saranno gestite le attività programmate con le scuole di primo grado, con le scuole di secondo grado e con gli stakeholder del territorio in ogni Regione.

C1) Scuole di primo grado

I docenti che hanno partecipato all'iniziativa formative sperimenteranno nella propria classe le competenze acquisite in aula, con un percorso sperimentale di 24 ore, per la durata di tre mesi, (At.1c) saranno affiancate per consulenze e tutoraggio dall'Ente esterno che ha partecipato alla stesura del modulo formativo. I docenti alla

⁶ L'ente proponente il progetto è Ente Accreditato al MIUR, ai sensi della Direttiva 170/2016, per le attività di formazione e aggiornamento dei docenti ed ha contatti stabili e consolidati con gli Uffici Scolastici Provinciali per la diffusione dei corsi inseriti in piattaforma.

⁷ Possiamo principalmente a esponenti del terzo settore, a insegnanti, a dirigenti sportivi, a decisori politici, a esponenti dei Comitati Pari Opportunità, agli addetti ai servizi sociali.

conclusioni elaboreranno una presentazione della loro esperienza (At.2c) da consegnare al "Gruppo di lavoro nazionale" che ne selezionerà alcune (At.3c) che saranno presentate pubblicamente all'evento "Festival dello Sport Integrato".

C2) Scuole di secondo grado

In questa fase saranno realizzati i percorsi di educazione fisica integrata (At.4c) e i modulo 1 e al modulo 2 del programma previsto di alternanza (At.5c) che si concluderà con la definizione della rappresentazione artistica da portare al "Festival dello Sport Integrato". Durante la gestione del modulo 2, sarà organizzato un secondo workshop a Roma (At.6c) per definire insieme ai "Tutor" gli aspetti organizzativi e gestionali degli eventi: "Giochi dello Sport Integrato" e "Festival dello Sport Integrato".

C3) "Giochi dello Sport Integrato"

Al "Giochi dello Sport Integrato" sarà consegnata ad ogni squadra di ogni Regione un completo sportivo di rappresentanza (At.7c) prenderà parte una squadra per ogni Regione Italiana, con una delegazione di 15 studenti e studentesse con disabilità e senza disabilità, che parteciperà a gare e dimostrazioni sportive di sport integrato durante l'arco di tempo di un fine settimana nel quale oltre alle attività sportive si svolgeranno momenti di incontro sui temi della cultura dell'integrazione sociale delle persone con disabilità attraverso lo sport. L'evento sarà gestito dal Coordinatore Regionale con il supporto del "Tutor" e dei volontari del C.S.E.N. territoriale. Alla conclusione dell'evento sarà realizzato un video racconto (At.8c), da una ditta esterna, che sarà proiettato all'evento del "Festival dello Sport Integrato".

C3) Territorio

Gli stakeholder del territorio che hanno collaborato alla stesura delle "linee guida" in questo periodo decideranno un luogo da adibire a sede del "Coordinamento Regionale Sport Integrato" e gestiranno un incontro pubblico (At.9c) con la costituzione ufficiale del "Coordinamento". Successivamente alla costituzione del "Coordinamento Regionale" sarà definita una sede sportiva, in ogni Comune sede del progetto, per l'inaugurazione del "Polo Permanente Sport Integrato", nel quale, con la gestione del "Coordinamento Regionale" sarà possibile organizzare attività sportive integrate ed eventi culturali per l'integrazione sociale.

In questa fase, in ogni Regione sarà inaugurato un "Polo Permanente Sport Integrato" (At.10c) e nominato un portavoce del "Coordinamento Regionale" che parteciperà al "Festival dello Sport Integrato" con la presentazione del primo programma annuale di attività.

Alla conclusione di questa fase si avranno i seguenti risultati: a) documenti conclusivi dei docenti della scuola primaria da esporre o rappresentare al "Festival dello Sport Integrato"; b) rappresentazione artistica delle scuole secondarie da portare al "Festival dello Sport Integrato"; c) costituzione del "Coordinamento Regionale Sport Integrato"; d) inaugurazione del "Polo Permanente Sport Integrato".

d) Fase di Disseminazione

In questa fase si svolgerà la preparazione dettagliata (At.1d) dell'evento di chiusura del progetto con il "Festival dello Sport Integrato" a cui parteciperanno delegazioni di ogni sede del progetto, con rappresentanze degli studenti che rappresenteranno quanto realizzato nelle attività gestite nelle fasi precedenti. In questo periodo gli studenti svolgeranno il terzo modulo del percorso alternanza scuola-lavoro (At.2d). In ogni sede regionale del "Polo Permanente Sport Integrato" sarà preparata e gestita una iniziativa per la visione in streaming della giornata di chiusura dell'evento (At.3d). La durata del Festival sarà di tre giorni (At.4d) e prevede nel programma: la presentazione dei docenti della scuola primaria della loro esperienza formativa e di attività operativa; la rappresentazione artistica elaborata dagli studenti delle scuole secondarie; il programma delle attività del "Polo Permanente Sport Integrato" presentato dal portavoce del "Coordinamento Regionale Sport Integrato"; le attività svolte nei "Giochi dello Sport Integrato a impatto sostenibile" con un video racconto presentato dai "Tutor". La cerimonia conclusiva del Festival sarà la consegna ufficiale di una Targa del "Polo Permanente Sport Integrato" (At.5d) da affiggere in ogni sede regionale. Durante la tre giorni del Festival saranno programmati incontri tra i partecipanti per sedi regionali (At.6d) con l'obiettivo di strutturare una collaborazione operativa a livello locale dopo la conclusione del progetto e tra i portavoce del "Polo Permanente Sport Integrato" (At.7d) per la costituzione di un coordinamento nazionale. Alla conclusione di questa fase si avranno i seguenti risultati: a) il collegamento tra le persone che hanno partecipato al progetto nelle scuole e nel territorio a livello locale; b) il collegamento nazionale tra le

varie sedi operative per le basi di una continuità delle attività; c) una maggiore visibilità e consapevolezza tra i destinatari e la cittadinanza sui temi trattati dal progetto; d) l'avvio di attività sportive integrate in forma continuative e strutturata in ogni Regione d'Italia.

e) Fase di Valutazione

In questa fase si svolgerà una analisi ed una valutazione del progetto coinvolgendo un Ente esterno. Saranno raccolte le "griglie di monitoraggio" compilate e saranno confrontate con la "carta di progetto"; sarà elaborata una "scheda di valutazione" (Al.1e) con un particolare riferimento alle "lezioni apprese" dal progetto, che sarà trasmessa ai "Coordinatori Regionali", ai "Tutor" e ai volontari con la richiesta di compilazione (Al.2e) allo scopo di facilitare la valutazione del progetto e valorizzare le competenze acquisite nella gestione del progetto. Alla valutazione del progetto sarà dedicato un incontro specifico a Roma (Al.4e) con i "Coordinatori Regionali" che nel frattempo avranno raccolto le valutazioni e le osservazioni dei "Tutor" e dei volontari in ogni sede (Al.3e). All'ordine del giorno sarà posta anche la valutazione sulla capacità collaborativa tra le sedi operative e i "Poli Permanenti" al fine di favorire la continuità delle relazioni e sviluppare le condizioni favorevoli che si sono generate nel progetto e così favorire nuove iniziative di sport integrato ed eventuali opportunità lavorative tra i giovani operatori sportivi. Alla chiusura dell'incontro di valutazione sarà elaborata una "relazione di valutazione" (Al.5e) del progetto che sarà utilizzata per la compilazione del format di rendicontazione finale.

f) Fase di Chiusura

Nel processo di chiusura del progetto sarà inviata la relazione finale di chiusura del progetto (Al.1f) al "Coordinatore Regionale" e al "Tutor" di ogni sede e all'indirizzo degli stakeholder per la condivisione del testo. Infine saranno sistematizzati i documenti contabili, pagate tutte le spese, ordinati i documenti di progetto, sistematizzate le "lezioni apprese", elaborata la relazione finale e predisposto il materiale da consegnare per la rendicontazione (Al.2f).

6 – Cronogramma delle attività; redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 5	Mesi																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
0. Fase di Controllo																		
01. Definizione e consegna "Carta di Progetto"																		
02. Firma "Carta di Progetto"																		
03. Definizione e consegna "Griglie di monitoraggio" e "Griglie di responsabilità"																		
04. Riunioni di monitoraggio in sede e in video conferenza con le sedi regionali																		
05. Compilazione griglie e modelli di documentazione																		
06. Riunioni di verifica del progetto e compilazione schede documentazione progetto																		
a. Fase di Preparazione																		
1 a. Costituzione "Gruppo Progetto Nazionale"																		
2 a. Nomina del "Coordinatore Regionale"																		
3 a. Nomina del "Tutor"																		
4 a. Accordo con Ente esterno e programmazione per la valutazione di impatto																		

5 a. Realizzazione Clip Video di presentazione del progetto																			
6 a. Organizzazione e gestione workshop nazionale per "Coordinatore Regionale"																			
7 a. Consegna Clip Video e "scheda sintetica progetto"																			
8 a. Stampa materiale promozionale / spedizione alle sedi del progetto																			
9 a. Contatti con Stakeholder Locali																			
10 a. Incontri con Enti Collaboratori																			
11 a. Promozione Coordinamento Locale e firma "Carta dei Valori"																			
12 a. Definizione accordi operativi con le scuole																			
Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 5																			
b. Fase di Organizzazione																			
1b. Organizzazione e gestione workshop nazionale per "Tutor"																			
2b. Avvio procedura "Gruppo di lavoro nazionale" scuola primaria																			
3b. Costituzione "Gruppo di lavoro nazionale" scuola primaria																			
4b. Incontri online "Gruppo di lavoro nazionale" scuola primaria																			
5b. Inserimento modulo formativo in piattaforma SOFIA																			
6b. Comunicazione agli uffici scolastici provinciali																			
7b. Raccolta delle iscrizioni docenti all'iniziativa di formazione																			
8b. Organizzazione e gestione iniziativa di formazione docenti scuola primaria																			
9b. Organizzazione di percorsi di educazione fisica integrata																			
10b. Organizzazione alternanza scuola-lavoro																			
11b. Organizzazione evento "Giochi dello Sport Integrato"																			
12.b Organizzazione evento "Festival dello Sport Integrato"																			
13b. Riunioni territoriali con gli stakeholder firmatari della "Carta"																			
14b. Organizzazione incontro pubblico di presentazione "linee guida"																			
Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 5																			
c. Fase di Gestione																			

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 5	Mes																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
f. Fase di Chiusura																			
1f. Relazione finale di chiusura del progetto																			
2f. Rendicontazione finale di chiusura del progetto																			

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipologia attività che verrà svolta (a)-(i)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e la sua copertura di riferimento, come da piano finanziario (Modello 5)
1	4	A	CSEN	Consulenti Fascia A	Collaboratori esterni	40.000,00
2	20 Coordinatori Regionali	B/D	CSEN	Contratto di collaborazione	Collaboratori esterni	100.000,00
3	20 Tutor	B/D	CSEN	Contratto di collaborazione	Collaboratori esterni	150.000,00
4	1 Responsabile Progetto	B/C/D	CSEN	Consulenti Fascia A	Collaboratori esterni	46.000,00
5	1 Coordinatrice Nazionale	B/C/D	CSEN	Consulenti Fascia A	Collaboratori esterni	36.000,00
6	1 Segretaria	B/C	CSEN	Contratto di collaborazione	Collaboratori esterni	18.000,00
7	1 Amministrativa	C	CSEN	Personale Interno	Dipendente	12.000,00
8	3 Operatori Staff	D	CSEN	Contratto di collaborazione	Collaboratori esterni	94.000,00
9	1 Webmaster e comunicazione	B	CSEN	Contratto di collaborazione	Collaboratori esterni	26.000,00

(1) "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Programmazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per "Ricerca e trattamento impiegate nella gestione delle attività progettuali - ex docenti, tutor, esperti".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi omogenei le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B - Spese relative alle risorse umane" della Cir. 2/2008, applicando per analogia anche i requisiti di personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3) "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (a) (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello B)
1	40	B	CSEN	Quota parte spese B6: Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane inerenti gli spostamenti interni per le attività locali
2	40	D	CSEN	Quota parte spese B6: Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane per la partecipazione agli eventi in programma nel progetto.

(1): "Attività svolta": Indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per "Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (cfr. paragrafo 6 dell'Avviso 1/2018), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

Per la gestione del progetto saranno attivate collaborazioni gratuite con Istituzioni Locali, Scuole Primarie, Scuole Secondarie e Associazioni di Promozione Sociale e di Promozione Sportiva affiliate al CSEN oppure che hanno condiviso le linee progettuali. Al progetto sono allegate lettere di collaborazione gratuita di alcuni Enti e sono stati stabiliti accordi che solo per ragioni di tempo non hanno avuto un riscontro di impegno scritto ma che hanno garantito la loro adesione.

- Le Istituzioni Locali dei Comuni coinvolti nel progetto hanno espresso la disponibilità a collaborare gratuitamente nella realizzazione del progetto con:

a) patrocinio gratuito

I Comuni forniranno il patrocinio gratuito al progetto ed a seguito di ciò saranno inseriti i loghi dei Comuni nel materiale di promozione.

b) promozione del progetto

Gli Enti Locali si sono impegnati a inserire le informazioni del progetto nel sito internet istituzionale del Comune ed a diffonderle tramite i propri canali di comunicazione.

c) partecipazione "Giochi dello Sport Integrato a impatto sostenibile"

Il Sindaco e/o Rappresentanti dell'Istituzione Locale parteciperanno con un saluto all'evento sportivo previsto nel progetto.

d) partecipazione all'evento conclusivo "Festival dello Sport Integrato"

Il Sindaco e/o Rappresentanti dell'Istituzione Locale parteciperanno all'evento conclusivo a Roma oppure all'iniziativa locale prevista via streaming.

e) partecipazione con un proprio rappresentante al "Coordinamento Regionale Sport Integrato"

I Comuni coinvolti nomineranno un proprio rappresentante in seno al Coordinamento per agevolare le pratiche amministrative per la costituzione del "Polo Permanente di Sport Integrato".

- Le Scuole di primo grado coinvolte nel progetto hanno espresso la disponibilità a collaborare gratuitamente nella realizzazione con:

a) partecipazione con un delegato al "Gruppo di lavoro nazionale"

Ogni scuola nominerà un proprio rappresentante per partecipare al gruppo di lavoro.

b) collaborazione alla diffusione del modulo formativo per l'insegnamento delle attività di sport integrato

Ogni scuola attraverso i propri canali di comunicazione interna e con il rapporto con gli Uffici Scolastici Provinciali collaborerà alla promozione della formazione e alla fase di sperimentazione presso la propria scuola.

c) partecipazione "Giochi dello Sport Integrato a impatto sostenibile"

La scuola parteciperà con un saluto del Dirigente o di un suo delegato all'evento sportivo previsto nel progetto.

d) partecipazione all'evento conclusivo "Festival dello Sport Integrato"

La scuola parteciperà con il Dirigente o un suo delegato all'evento conclusivo a Roma oppure all'iniziativa locale prevista via streaming.

e) partecipazione con un proprio rappresentante al "Coordinamento Regionale Sport Integrato"

La scuola parteciperà con un proprio rappresentante nel Coordinamento per contribuire con il punto di vista dei docenti ad agevolare le attività con la scuola del "Polo Permanente di Sport Integrato".

- Le Scuole di secondo grado coinvolte nel progetto hanno espresso la disponibilità a collaborare gratuitamente nella realizzazione con:

a) percorso di alternanza scuola-lavoro di 50 ore.

Il Dirigente Scolastico svolgerà le azioni necessarie per inserire il percorso di alternanza scuola-lavoro previsto nel progetto nell'ambito delle attività scolastiche secondo le normative aggiornate.

b) partecipazione "Giochi dello Sport Integrato a impatto sostenibile"

La scuola parteciperà con un saluto del Dirigente o di un suo delegato all'evento sportivo previsto nel progetto.

c) partecipazione all'evento conclusivo "Festival dello Sport Integrato"

La scuola parteciperà con il Dirigente o un suo delegato all'evento conclusivo a Roma oppure all'iniziativa locale prevista via streaming.

d) partecipazione con un proprio rappresentante al "Coordinamento Regionale Sport Integrato"

La scuola parteciperà con un proprio rappresentante nel Coordinamento per contribuire con il punto di vista dei docenti ad agevolare le attività con la scuola del "Polo Permanente di Sport Integrato".

- Le Associazioni coinvolte nel progetto hanno espresso la disponibilità a collaborare gratuitamente nella realizzazione con:

a) partecipazione con un proprio rappresentante al "Coordinamento Regionale Sport Integrato"

Le Associazioni Sportive e le Associazioni di Promozione Sociale affiliate la C.S.E.N. contribuiranno operativamente alla nascita del Coordinamento e svolgeranno le attività del "Polo Permanente di Sport Integrato".

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Le attività delegate, del progetto, a soggetti terzi riguardano esclusivamente l'acquisizione di servizi qualificati che conferiscono al progetto un apporto di tipo specialistico di cui l'Ente proponente non può disporre in maniera diretta.

Attività delegata	Fase del progetto	Caratteristiche del delegato
4 a. Accordo con un Ente esterno per la valutazione di impatto	a. Fase di Preparazione	Ente esterno certificato per la valutazione di impatto (sono stati presi contatti con la AICCON – Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit - Centro Studi promosso dall'Università di Bologna)
5 a . Realizzazione Clip Video di presentazione del progetto	a. Fase di Preparazione	Ente del Terzo settore esperto in attività video e in particolare in attività di realizzazione e montaggio di video di promozione di progetti e capace di promuoverli nei social media
4b. Incontri online "Gruppo di lavoro nazionale" scuola primaria	b. Fase di Organizzazione	Ente del terzo settore esperto in attività di formazione e gestione dei gruppi
3d. Preparazione visione streaming in ogni sede del progetto	d. Fase di Disseminazione	Ditta profit o Ente non profit esperto in attività di diretta streaming
4d. Montaggio video delle attività svolte durante il progetto	d. Fase di Disseminazione	Ente del Terzo settore esperto in attività video e in particolare in attività di realizzazione e montaggio di video di documentazione di progetti e capace di promuoverli nei social media

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Aumentare il numero dei docenti con competenze di attività motoria di tipo integrato	8b. Organizzazione iniziativa di formazione docenti scuola primaria	- Questionario di ingresso ai partecipanti; - Questionario di uscita ai partecipanti; - Report di analisi dei risultati.
Aumentare il numero dei giovani impegnati in attività organizzative e sportive di sport integrato	10b. Organizzazione del "Giochi dello Sport Integrato a impatto sostenibile"	- Questionario di ingresso ai partecipanti; - Questionario di uscita ai partecipanti; - Report di analisi dei risultati.
Aumentare il livello culturale dei destinatari coinvolti sul tema dell'integrazione sociale delle persone con disabilità attraverso lo sport	8c. Inaugurazione "Polo Permanente Sport Integrato"	Intervista video con i partecipanti all'evento
Aumentare il numero dei giovani interessati ai temi dell'integrazione	2d. Preparazione partecipanti al "Festival dello Sport Integrato"	Intervista video con i partecipanti all'evento

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previsto, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI* specificare la tipologia
Sito online dedicato al progetto	Rete internet	Maggiore conoscenza del progetto e fonte di informazione, documentazione e aggiornamento delle attività in programma	SI - inchagine mensile fornita dal server del sito sul numero di contatti e altri dati di visione del sito
Video promozionale del progetto	Social media e usb	Maggiore conoscenza del progetto da parte degli stakeholder	SI - numero delle visualizzazioni ricevute e usb distribuite
Stampa e distribuzione di materiale cartaceo promozionale	volantino formato A4 pieghevole destinato al pubblico in generale	Maggiore conoscenza dell'idea del progetto, degli obiettivi, delle attività principali e dei riferimenti per i contatti regionali con il progetto	SI - Registrazione dei contatti ricevuti tramite la distribuzione del materiale di promozione
	volantino formato B5 destinato alle scuole	Maggiore conoscenza nelle scuole delle attività del progetto	
	manifesto 70x100 di promozione dell'evento "Giochi dello Sport Integrato a impatto sostenibile"	Maggiore partecipazione all'evento	SI - Numero dei partecipanti
	manifesto 70x100 di promozione dell'evento "Festival dello Sport Integrato"	Maggiore partecipazione all'evento	SI - Numero dei partecipanti
Video conclusivo del progetto	Social media e usb	Maggiore conoscenza dei risultati raggiunti dal progetto da parte della comunità territoriale e degli stakeholder	SI - numero delle visualizzazioni ricevute e usb distribuite
Calendario 2021	Calendario da affiggere nelle case e nei posti di lavoro con le foto raccolte	Maggiore consapevolezza sui temi dell'integrazione sociale attraverso	SI - Numero richieste di copie

AVVISO N. 1/2018

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2018.

	durante le attività del progetto.	lo sport	del calendario
--	-----------------------------------	----------	----------------

Allegati: n° 32 relativi alle collaborazioni (punto 8).

Roma 07/ dicembre / 2018
(luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

AVVISO N. 1/2018

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2018.